

# «Non costruiamo involucri vuoti»

*«Va bene l'urbanistica, ma occorre dare spazio al sociale»*



di Gianpaolo Annesse

«In questo modo finiamo a incol creare un involucro vuoto: la discussione sulla città dei prossimi decenni non può riguardare solo la programmazione urbanistica, ma deve coinvolgere tutte le anime del territorio, inclusa quella sociale». In attesa di un incontro faccia a faccia in programma il prossimo 17 aprile, il segretario provinciale della Cisl di Modena Francesco Falcone giudica eccessivamente «settoriale» il documento «Modena futura», la riflessione sullo sviluppo della città elaborato dall'assessore Daniele Sitta.

**Falcone, cosa dirà all'assessore quando v'incontrerete?**

«Gli dirò che su questi temi è meglio interloquire con tutta la giunta. Che non è opportuno che a occuparsi dello sviluppo della città sia solo un assessorato, quella alla Programmazione territoriale e non anche per esempio l'assessorato alle Politiche sociali. Altrimenti rischiamo di creare degli involucri vuoti, belli ma vuoti, nei quali immettere successivamente i cittadini. Questa logica non va bene».

**Quali rischi intravede?**

«Occorre elaborare prima un'idea di città: altrimenti in base a quale riferimento si dice che la provincia deve crescere fino a raggiungere 750mila abitanti? Chi saranno

questi residenti in più? Se manteniamo l'attuale assetto produttivo, in prevalenza manifatturiero, vuol dire che saranno nuovi immigrati: e allora occorrerà fare una riflessione sugli asili nido, sulle scuole, sulla qualità del lavoro. Se invece vogliamo virare sul terziario avanzato, per esempio, allora è possibile che dovremo fare i conti con migliaia di esuberanti. In ogni caso dunque non si può prescindere dal welfare».

**Il documento ha sollevato un dibattito anche sull'uso del territorio.**

«Io eviterei approcci ideologici quando si parla di questi temi. L'unico criterio adottabile deve essere quello di verificare se un'iniziativa è utile o no. E questo lo si può misurare solo se si parte appunto da un'idea di base. Io propenderei per il recupero delle aree dismesse, penso anche al centro storico. Ma c'è anche



un discorso sulle risorse da fare»

**Cioè?**

«Chi finanzia questa Modena futura? La tassazione dei cittadini è al limite: bisognerà puntare sui tagli ai cosiddetti costi della politica...»

**Oppure sull'intervento dei privati.**

«Ma i privati non è detto che arrivino, come insegna il caso Alitalia. Cittanova 2000 doveva essere realizzata anche attraverso i privati e invece è ancora lì, uno scheletro».

